

PROGETTO DERIVE E APPRODI

I fenomeni migratori che recentemente hanno interessato i paesi del Mediterraneo dell'Ue ed in particolare l'Italia sono caratterizzati da una varietà senza precedenti, sia di natura (volontaria, forzata, regolare, irregolare) che di finalità (tratta, sfruttamento, migrazioni economiche, migrazioni politiche, persecuzione o emergenza umanitaria e/o democratica).

Questa situazione rende sempre più complesso il lavoro d'identificazione e classificazione dei casi da parte sia degli attori pubblici che del privato sociale e rende difficile distinguere tra le situazioni di rischio di emarginazione e i casi di reale violazione dei diritti umani e sfruttamento. L'assenza di un coordinamento tra le diverse norme e misure di protezione e tra i diversi attori - a vario titolo coinvolti - rischia di indebolire il quadro di intervento preposto per assicurare l'effettiva tutela dei diritti umani e la parità tra uomini e donne.

Anche il fenomeno della tratta, che sempre più coinvolge anche i minori, negli ultimi anni è sostanzialmente cambiato sia in relazione alle finalità -che sono passate da una connotazione esclusivamente legata allo sfruttamento sessuale ad una pluralità di forme di schiavitù - all'identificazione delle vittime, non più o non solo provenienti da paesi extraeuropei ma anche uomini e donne di paesi dell'Ue.

Le ingenti dimensioni del fenomeno migratorio attuale hanno inoltre determinato una riduzione di sensibilità e interesse collettivo verso le questioni della tutela dei diritti, della protezione e integrazione sociale delle vittime di tratta. In particolare emerge una crescente tendenza a sovrapporre e non distinguere la tratta di esseri umani (trafficking in human beings) dal tema del favoreggiamento dell'immigrazione clandestina (smuggling of migrants) e più in generale dell'attività criminale legata alla pressione migratoria dai paesi dell'Africa del nord e del Medio Oriente.

OBIETTIVI SPECIFICI

Nello specifico, il progetto intende contribuire allo sviluppo delle competenze di operatori impegnati nella realizzazione di interventi di contrasto alla prostituzione, all'emarginazione e in generale alla tratta degli esseri umani e grave sfruttamento, secondo un approccio basato sulla tutela dei diritti dell'individuo, con un focus specifico sulla fase di reinserimento nel contesto sociale ed economico per la conduzione di percorsi di vita indipendenti. Alle/ai professionisti e alle/ai rappresentanti delle istituzioni verrà fornito un quadro informativo relativo alle normative europee, nazionali e locali, alle iniziative e ai soggetti che operano nel territorio delle Città Metropolitane di Milano e degli altri territori di riferimento progettuale per tutelare i diritti delle vittime, la loro protezione e integrazione sociale.

I partecipanti verranno coinvolti attraverso diverse attività di formazione e advocacy a livello territoriale in un'ottica di miglioramento del sistema di riferimento.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il Percorso si articola nella realizzazione di diverse attività pensate per favorire la più proficua cooperazione - orizzontale e verticale- tra i diversi attori pubblici e privati coinvolti nel lavoro di prevenzione e contrasto del fenomeno.

Le attività progettuali previste sono:

Attività di ricerca-azione

Incoraggiando l'attiva partecipazione e favorendo il pieno coinvolgimento di tutti gli attori sociali coinvolti (organizzazioni e istituzioni che operano nella prevenzione, contrasto e assistenza alle vittime della tratta di esseri umani) si intende procedere all'elaborazione di una progettualità formativa che tenga conto della pluralità delle istanze e delle caratteristiche del territorio di riferimento in materia di tratta e grave sfruttamento di esseri umani.

Attività di gestione e organizzazione di due percorsi formativi destinati agli operatori del settore.

I percorsi formativi intendono promuovere l'incontro e il confronto tra le associazioni della società civile (una molteplicità di soggetti diversi tra loro per finalità, obiettivi, strategie e metodologie) istituzioni e soggetti privati che lavorano per la tutela e la sensibilizzazione sul tema della tratta degli esseri umani per dar vita a due percorsi dall'approccio laboratoriale che siano un supporto per gli operatori nel riconoscimento e nell'analisi dei casi e nella ridefinizione in chiave attuale della portata del fenomeno della tratta.

Organizzazione di un incontro/evento di divulgazione conclusivo di progetto (18 ottobre 2019).
Quale tappa conclusiva del percorso di ricognizione e ridefinizione dei parametri del tema, si propone l'organizzazione di un incontro/evento nella 13esima giornata europea contro la tratta di esseri umani, 18 ottobre 2019.

L'incontro sarà caratterizzato da una sessione di confronto e restituzione alla cittadinanza delle esperienze e delle attività degli attori coinvolti nella tutela e sensibilizzazione sul fenomeno, e dall'organizzazione di una sessione più informale che favorisca il protagonismo attivo della cittadinanza e funga da sensibilizzazione per una più ampia fascia di popolazione.

Raccolta e analisi di dati e buone prassi

Portare all'evidenza esperienze significative e raccogliere dati aggiornati con la finalità di indicare possibili strategie per il futuro.

Attività di Stesura di una Guida operativa

A completamento del progetto si prevede la stesura di una Guida operativa per orientare e fare chiarezza all'interno del quadro normativo di riferimento e circa le misure di tutela. Una guida che evidenzii le opportunità e i diritti che la legge offre alle vittime della tratta ma anche alle operatrici e operatori del settore per poter meglio lavorare e tutelare.

DESTINATARI

Operatori e operatrici sociali, delle forze dell'ordine e delle associazioni non specializzate che a vario titolo operano nell'ambito di interventi per le vittime di tratta e grave sfruttamento.